

SCONGIURIAMO IL LOCKDOWN ENERGETICO



Dopo la pandemia, **l'impennata dei costi energetici** accentuata dalla cruenta e ingiustificata guerra in Ucraina. Non c'è davvero pace per l'umanità e per quella parte di imprenditoria locale che ho l'onore e l'onere di rappresentare, ovvero l'artigianato. Sappiamo tutti che le dinamiche socio-economiche che stiamo attraversando, e in modo repentino, sono originate da fattori geo politici di ordine mondiale, ma **non possiamo restare inermi di fronte al grido di allarme che le nostre imprese stanno lanciando** verso chi ha la responsabilità politica di individuare, ad ogni livello, soluzioni che garantiscano la continuità delle attività e quindi del lavoro e dei consumi.

Il rischio di un nuovo lockdown generalizzato, questa volta originato dalle speculazioni energetiche, è davvero dietro l'angolo se non vengono prese decisioni urgenti in grado di arginare il fenomeno.

E non è certo da ora che lo chiediamo, soprattutto tramite Confartigianato, che a livello nazionale sta interagendo con i ministeri competenti.

Alcune proposte

- | Introduzione di un **credito d'imposta sul prezzo industriale del gasolio;**
- | Riduzione strutturale della **tassazione su carburanti e prodotti energetici;**
- | Scostamento di bilancio per compensare i maggiori costi energetici di **TUTTE le imprese;**
- | **Estensione delle moratorie** su mutui e leasing;
- | Sostegno concreto agli **investimenti verso le fonti rinnovabili;**
- | **Ridefinizione degli obiettivi del PNRR** alla luce dell'attuale contesto economico.

Si faccia presto,
il tempo è la variabile chiave.

Marco Segatta
Presidente Associazione Artigiani Trentino



**RINCARI: IMPRESE ALLO STREMO,
RISCHIO CHIUSURE
BISOGNA FRENARE L'EFFETTO DOMINO**